

<b>LUNEDÌ 10</b> 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b>
<b>MARTEDÌ 11</b> At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mc 12, 13-17	<b>S. BARNABA</b> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Carlo e Aurora
<b>MERCOLEDÌ 12</b> 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Enrico Allocchio
<b>GIOVEDÌ 13</b> 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26	<b>S. ANTONIO DA PADOVA</b> <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Stefana Severgnini
<b>VENERDÌ 14</b> 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> <i>presieduta dal vescovo</i> <i>Daniele - Antonio Guerici</i>
<b>SABATO 15</b> 1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37	<b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Giuseppe e Antonietta; Galvani Vittorio
<b>DOMENICA 16</b> Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34	<b>XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> <b>ORE 8.30: S.MESSA</b> Carlo, Colomba e Franco <b>ORE 10.30: S.MESSA</b> <b>ORE 17.15: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Don Giancarlo Barbaglio, don Isacco Dognini, don Vito Barbaglio
<b>Con domenica 2 giugno e per tutto il periodo estivo, l'orario delle celebrazioni sarà il seguente:</b>	
<b>Sabato</b> - Messa prefestiva ore 18.00.	<b>Domenica</b> - S.Messe ore 8.30, <u>10.30</u> e 18.00. - Ore 17.15 Vespro.



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

# FOGLIO SETTIMANALE

## 10 - 16 giugno

- **Lunedì 10 giugno** inizia il Grest! Accompagniamo i nostri ragazzi, i coordinatori, gli animatori, tutti i volontari e don Stefano con la nostra vicinanza, la nostra amicizia e la nostra preghiera.
  - **La S. Messa delle ore 10.30 di questa domenica 9 giugno** è dedicata all'affidamento al Signore e a Maria di questo tempo di grazia e all'inaugurazione del Grest. Alle 21.00 in oratorio la serata di apertura dove si potrà vivere un momento di festa e rivedere il video finale dell'estate scorsa.
  - **Lunedì 10** è la solennità di S. Pantaleone, patrono della nostra diocesi: alle ore 10.00 in Cattedrale la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Rosolino Bianchetti.
  - **Lunedì 10** alle 21.00 la riunione del gruppo della S. Vincenzo
  - **Venerdì 14 giugno:** è il decimo anniversario della riapertura della nostra chiesa dopo i restauri. Alle ore 18:00 avremo la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Daniele e dai presbiteri che nel corso degli anni hanno svolto il loro servizio pastorale nella nostra comunità. Seguirà un breve concerto da parte di alcuni strumentisti della nostra Banda Musicale.
- Dalla diocesi —
- **Martedì 11 giugno alle ore 21.00** Assemblea pastorale cittadina presso il San Luigi. Sarà un momento di tutte le comunità e unità parrocchiali della città di Crema in preparazione alla prossima visita pastorale

### Dirette streaming

- **Messa feriale:** ore 8.00.
- **Messa festiva del sabato, o della vigilia:** ore 18.00.
- **Domenica:** ore 10.30; Vespro ore 17.15.

## DECIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 3,20-35)**

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

### **Riflessione**

La fatica delle giornate piene della quotidianità di Gesù, in cui la folla si accalca impedendo persino di mangiare, si accompagna all'incomprensione della propria famiglia, preoccupata fino a prendere l'iniziativa di andarlo a prendere. Le attese dei molti malati, l'impegno speso per guarirli, ha come conseguenza l'invidia e le insinuazioni degli scribi, che, con malizia, interpretano l'agire di Gesù come frutto di un'alleanza col demonio stesso. La fatica di una predicazione instancabile, che attira molta gente, fa sì che proprio le persone che dovrebbero essere più vicine, per parentela e amicizia, rimangano "fuori", incapaci di ascoltare le sue parole e di comprenderne il significato. Nella vita del Figlio di Dio agisce lo Spirito che guarisce, consola e unisce, ma egli si trova indubbiamente anche di fronte al demonio, che divide, distrugge, allontana.

Anche le nostre giornate, soprattutto alcune in cui tutto sembra andare storto, sono scene di "ordinaria divisione". Conosciamo bene cosa significhi essere compresi, magari proprio da coloro che dovrebbero starci più vicino, e molte volte siamo noi a non comprendere gli altri. Le nostre relazioni sono spesso segnate da distanze e difficoltà nel definire i rapporti e nel viverli con verità e trasparenza. Le parole e i gesti di Gesù sono per noi oggi preziosi, perché ci indicano delle possibili vie per sostenere e affrontare queste situazioni di conflitto e incomprensione. Lui è il Figlio di Dio, il contenuto delle sue parole possiede una Verità che in noi sarà invece sempre parziale e sporcata dai nostri limiti e piccoli compromessi col male, ma dal suo agire impariamo molto su come gestire e guarire le relazioni umane. Gesù non scappa dalle difficoltà dei rapporti. Non le nega, non le nasconde, non le giudica, ma riesce a sostenerle cercando di comprenderle, di spiegare gli errori che contengono, di superarle cambiando le prospettive e gli atteggiamenti. È lui per primo a chiamare gli scribi, ad affrontare chi parlava alle sue spalle, a cercare il dialogo con loro. Parla in parabole, cercando di farsi capire; mostra l'incongruenza dei ragionamenti, con fermezza e rispetto; annuncia un perdono che avvolge tutto, tutti i peccati e tutte le bestemmie, e che ha l'unico limite nel rifiuto volontario, totale e offensivo dell'Amore.

Gesù non risponde all'incomprensione restringendo le maglie del gruppo, definendo parametri stretti di appartenenza, limitandola a chi solo lo applaude e gli appartiene. A chi lo vorrebbe "possedere" indica che l'unico criterio per abitare dentro la sua casa è quello di mettersi in ascolto della sua parola e di compiere gesti che corrispondano alla sua volontà, che è quella, sempre, di guarire e di consolare. Il demonio sembra il protagonista di questa pagina, come le divisioni sembrano ogni tanto prevalere nella nostra vita e in quella del mondo, segnata da guerre e conflittualità. Ma la parola di Gesù continua ad essere luce per il nostro cammino e a indicarci le strade, non sempre semplici e immediate ma comunque sicure, per passi di riconciliazione e di pace.

O Padre,  
che hai mandato il tuo Figlio  
a liberare l'uomo dal male,  
accresci e alimenta in noi la fede e la libertà vera,  
perché, vivendo ogni giorno la tua Parola,  
camminiamo con Cristo alla pienezza del tuo Amore.